

alice informa



Rivista dell'Associazione ALICE per la Lotta all'Ictus Cerebrale - Trieste - Onlus
Iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Regione Friuli Venezia Giulia al numero 299/2014
Direttore Responsabile Luca Lorusso

Anno 9° - n. 3/4 - Ottobre 2015

L'Editoriale Etica e buona amministrazione

di Dario Mosetti

Cari Lettori, Soci, Volontari, Sostenitori e Stakeholder tutti, sono trascorsi 29 mesi circa dal mio subentro alla presidenza pro tempore di ALICE Trieste Onlus, mesi trascorsi in un baleno anche per la mole di attività che mi ha coinvolto convintamente. In prossimità della scadenza di mandato è ora di tracciare alcune considerazioni.

Al mio arrivo avevo trovato una OdV storicamente presente in profondità sul territorio nonché con un forte radicamento nelle istituzioni. Ho cercato e voluto ovviamente mantenere tali rapporti estendendoli ed apportandovi, senza risparmio, tutto il mio background culturale, professionale e di passate esperienze lavorative e di vita. Ciò ha significato erogare una grande quantità di energia personale ed impegno con molta concentrazione, rinunciando alla mia libertà personale ed alla mia autonomia di impegni con spirito di sacrificio non disgiunto anche da un mio personale impegno finanziario. Purtroppo quasi contemporaneamente al mio arrivo abbiamo subito la grave perdita del socio fondatore e tesoriere Elvio Rudes, venendomi così meno anche il suo prezioso apporto gestionale. Successivamente è venuto a mancare, per motivi strettamente personali, il necessario apporto costante della signora Rosalba Molesi. Non starò qui ora ad elencare i dati significativi nonché il volume e la qualità delle attività portate a compimento anche perché sono state da me divulgate ogni anno nelle assemblee sociali e pubblicate nel periodico Aliceinforma (aprile-luglio 2014; ottobre 2014; gennaio 2015; aprile-luglio 2015). Riporto solamente un abstract delle attività svolte da gennaio a settembre 2015, che troverete in questo numero del periodico. Posso dire di aver cercato sempre di coniugare l'umanità con l'economia gestionale, finanziaria e giuridica conscio del principio che la solidarietà deve sempre trasformarsi in concretezza ed operosità, facendo comunque emergere i valori etici.

Una OdV che opera anche a favore di terzi e/o della collettività, fondata sulla gratuità, sussidiarietà e partecipazione non deve fare accademia bensì coniugare alti ideali con un'amministrazione saggia, operosa, oculata, ordinata e con-

creta riconoscendosi sempre nei valori morali che l'hanno concepita.

Alle volte so di avere agito con modi un po' bruschi e burberi, e di ciò me ne scuso, ma agendo sempre con la dovuta e necessaria tenacia nel metodo e correttezza nel merito al fine di prendere decisioni rapide e coordinate, evitando sprechi di risorse e disparità di trattamento. Il decidere comporta spesso, com'è noto, isolamento e difficoltà in presenza di differenze di opinioni alle volte inconciliabili.

Parecchie cose sono cambiate in questi 29 mesi all'interno ed all'esterno di ALICE ma bisognava andare avanti senza pregiudizi, accettando i cambiamenti e con uno sguardo al futuro ben consapevoli di quanto fatto e non fatto. Tutti i cambiamenti hanno portato a continue conseguenze sulle necessarie competenze specie gestionali, al fine di mantenere l'efficacia, l'efficienza e la assoluta legalità dell'operato. Siamo comunque cresciuti ancora e tale riflessione, che mi permetto di fare con orgoglio, verte su dati certi e inconfutabili risultanti da anni di amministrazione stabile, senza superficialità, impostando l'operato con un elevato livello di competenza manageriale, fondamentale dove si amministrano fondi. È stato necessario sapere e sapere fare con buon senso senza improvvisazioni cambiando continuamente per crescere ancora.

Accenno ancora solo alla continua criticità relativa all'appesantimento burocratico, spesso immotivato, con oneri impropri che gravano enormemente sulla gestione con un sovraccarico di lavoro anche a causa della velocità con cui cambiano le norme. Di per se stessa quest'ultima richiede sempre di più nuove competenze specifiche. Tutte le OdV e non solo ALICE, rischiano, a mio parere, di essere travolte a differenza delle poche, "grandi" associazioni. Nonostante ciò risulta ovvio che siamo sempre e comunque tenuti a rispettare, applicandoli, le leggi e i troppi regolamenti e normative formalistiche in essere in un quadro di burocrazia elefantica che mette, come già detto, in crisi le OdV.

Speravo che nell'attuale 17ma legislatura, la 12ma commissione permanente del Senato della Repubblica potesse approvare il DdL n. 1870

relativo al riordino della normativa in essere per tutto il terzo settore semplificando normative e procedure e alleggerendo il carico burocratico in una cornice di regole certe, migliorando anche la legge fondativa 266/91 (parere riportato solamente sul resoconto sommario n. 255 del 15/07/2015). Tale riordino mi trovava pienamente concorde, anche perché teneva conto di parecchie delle osservazioni da me più sopra riportate. Ciò, purtroppo, non è ancora avvenuto. Riconsegno comunque una OdV sana, senza titoli di debito, senza crediti inesigibili, con una buona struttura operativa, logistica e amministrativa, che però per continuare ad operare e gestire le molteplici attività deve avvalersi di un addetto amministrativo e di segreteria permanente, come già evidenziato nella relazione al bilancio preventivo sulle attività e i progetti 2015 presentata nel marzo di quest'anno. Ho mantenuto la sostenibilità economica e finanziaria e incrementato quella patrimoniale dando notevole valore aggiunto al nostro operato e aumentando contemporaneamente il prestigio di cui gode meritatamente ALICE FVG Trieste ONLUS, specie in ambiti istituzionali.

Come già affermato, siamo comunque una delle poche associazioni di volontariato della provincia di Trieste che riesce a fornire servizi di pregio e in costante continuità, coniugandoli con costi contenuti in un contesto generalizzato di riduzione delle risorse.

Un particolare ringraziamento va alla signora Rosalba Molesi, per il suo lungo, competente e intelligente apporto, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina", ai Distretti Sanitari n. 3 e 4, ad ALICE Udine, al Centro Servizi Volontariato di Trieste, all'Assessore Laura Famulari, all'Assessorato Regionale con delega al volontariato, all'Usci Ts, a tutti i Volontari, a tutti i Soci, a tutte le persone che hanno versato il loro cinque per mille o che ci hanno sostenuto con elargizioni, nonché a tutte le altre elevate professionalità impiegate.

Auspico infine che il nuovo Consiglio Direttivo possa operare con rinnovato spirito volontaristico per sostenere il futuro Presidente nel gravoso ma indispensabile compito a cui andrà incontro.

Iniziativa del Gruppo Teosofico Triestino E. Bratina Seminario teorico-pratico riguardante la neuroplasticità

di Lorenzo Lorusso



Organizzato dal Gruppo Teosofico Triestino "Edoardo Bratina", presieduto dal Dott. Diego Fajenz, psichiatra e psicoterapeuta di formazione junghiana, si è tenuto, nella storica sede di via Toti 3, il seminario di studi, teorico-pratico, dal titolo: "Ricostruiamo il cervello durante la meditazione attivando il nostro osservatore interno – breve introduzione sulla neuroplasticità".

All'iniziativa hanno partecipato oltre cinquanta persone e ad introdurre i lavori è stato proprio il presidente triestino del sodalizio, il Dott. Fajenz, che ha anche curato meticolosamente ogni dettaglio organizzativo.

Ospite d'onore e relatore è stato il Dott. **Josè Foglia**, medico chirurgo e biologo, grande esperto di strutture e connessioni cerebrali.

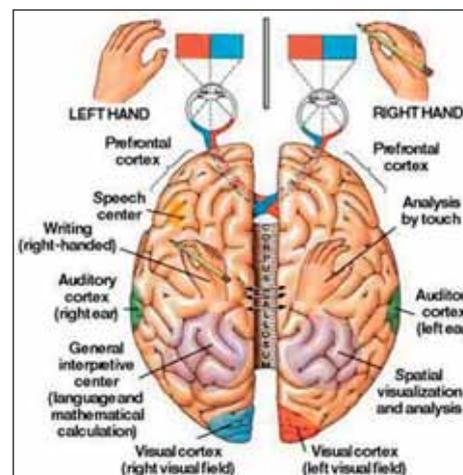
Il Dott. Foglia è di madrelingua spagnola e con un'ottima conoscenza di numerose altre lingue, tra le quali l'inglese, il francese, il tedesco ed il portoghese, il suo italiano è fluente e anch'esso di ottimo livello,

tant'è che l'intero seminario non ha avuto alcun bisogno di traduttori. L'Ospite ha focalizzato l'attenzione dei presenti sul termine "resilienza", ovvero – ha sottolineato Foglia – «la capacità di far fronte in maniera positiva ad eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza alienare la propria identità. Una sorta di capacità di recupero dopo lo stress». Ma anche l'"epigenetica" – ha evidenziato Foglia – ha un ruolo importante nella vita delle persone, nei processi e nelle funzioni ereditarie. Si riferisce ai cambiamenti che influenzano il fenotipo senza alterare il genotipo.

Foglia ha posto l'accento anche sulla embriologia del sistema nervoso e la sua correlazione con la scala zoologica, evidenziando le funzioni del cervello rettiliano. Infine ha spiegato l'importanza della meditazione nella ricostruzione dei neuroni: «l'attenzione è un processo di attivazione dei neuroni», un tempo si credeva che i

neuroni non potevano rigenerarsi mentre ora è certo che l'attivazione serve a rigenerare i neuroni, a "mantenerli in buona salute".

In Italia la **Società Teosofica** è stata fondata nel lontano febbraio del 1902 e dichiarata ente morale filantropico-culturale con decreto del Presidente della Repubblica nr. 821 datato 15 settembre 1980. La sua sede legale è attualmente ubicata a Vicenza, in Viale Quintino Sella 83/E, ed il suo sito web ufficiale è: www.teosofica.org. La Società Teosofica è una associazione internazionale apolitica e religiosa composta da uomini e donne con diverse sedi e gruppi in tutta Italia, precisamente 31 gruppi e numerosi centri studi. Il Segretario Generale attualmente in carica è il Dott. Antonio Girardi. Solo pochi mesi fa c'era stata un'altra importante iniziativa del Gruppo Teosofico Triestino, in città, nella splendida cornice del Teatro Verdi, aveva tenuto la sua prolusione il presidente nazionale, **Tim Boyd**.



Fonoagnosia

Un problema non solo per i colpiti da ictus

di Vincenzo Cerceo

La parola ha origine greca, ed è composta da "phon" (voce) ed agnosia (non riconoscere). Il danno cerebrale susseguente all'ictus con lesioni all'emisfero sinistro, fa sì che i pazienti non siano in grado di riconoscere le voci di persone conosciute. È scoperta recente però, ed ancora tutta da indagare, la stessa difficoltà evidenziata anche da persone che non hanno affatto sofferto di ictus. Evidentemente questi soggetti, pur non avendo sofferto lesioni cerebrali, hanno difficoltà ad attivare i collegamenti tra le tre aree che presiedono al riconoscimento ed alla rielaborazione dei suoni vocali elaborati al punto da essere comunemente definiti col termine di "voce".

In particolare, in questo campo di ricerca, essenziale e praticamente fin qui insostituibile è oggi la risonanza magnetica funzionale, che registra l'attivazione delle parti del cervello sottoposte a stimolo vocale, ma la ricerca, ripetiamo, è ancora nella fase iniziale.

Intanto, è stato predisposto, da ricercatori tedeschi, un test che, via via più complicato con il procedere della prova, richiede di effettuare l'abbinamento tra un nome ed una voce senza l'ausilio della visualizzazione del volto. Le prime statistiche conseguenti all'applicazione clinica di questo test, hanno dato qualche sorpresa, essendo risultata abbastanza elevata la percentuale di soggetti, del tutto normali dal punto di vista neurofisiologico, che però hanno evidenziato livelli di difficoltà più o meno accentuati nel risolvere la prova. Insomma, si è davvero aperta una nuova problematica nello studio del cervello, però, almeno in questo caso, i confini tra sindrome da ictus e normalità si sono alquanto sfumati.

29 ottobre 2015: Giornata Mondiale contro l'Ictus Cerebrale

Il prossimo 29 ottobre si celebra l'ottava edizione della Giornata Mondiale contro l'Ictus Cerebrale, l'iniziativa internazionale della World Stroke Organization promossa in Italia dalla Federazione A.L.I.Ce Italia Onlus.

"I Am Woman: Stroke Affects Me": anche quest'anno la Giornata Mondiale è dedicata alle donne perché è necessario che si diffondano maggiori informazioni su prevenzione, fattori di rischio e cure appropriate più specifiche.

Il 43% degli ictus infatti colpisce le donne così come il 61% delle morti per ictus è appannaggio del genere femminile: un triste primato che merita un' seria attenzione da parte di tutti, Istituzioni e Cittadini. Bisogna tenere anche presente che

nelle donne questa patologia uccide il doppio del tumore mammario e che si calcola che una donna su 5 avrà un ictus nell'arco della sua vita, mentre per gli uomini si parla di 1 su 6. Considerando inoltre che le donne vivono più a lungo degli uomini, aumenta di fatto la probabilità che siano vittime di un ictus. Le donne con ictus, infine, ricevono meno cure degli uomini anche in Paesi con servizi sanitari efficienti e gratuiti quali il nostro.

Per maggiori informazioni sull'argomento consultare sul nostro sito anche gli archivi degli "Eventi, notizie e attività ALICe Italia" e quello dell'"Argomento del mese".

Quest'anno possiamo contare sul prezioso supporto della campionessa olimpica Valentina Vezzali, testimonial di A.L.I.Ce Italia Onlus e della nostra campagna.

Nella settimana compresa tra il 26 e il 31 ottobre, A.L.I.Ce. Italia Onlus dà il via, in oltre 2.000 farmacie italiane, alla campagna di screening della Pressione Arteriosa e della Fibrillazione Atriale (tramite misuratori specifici), un'anomalia del ritmo cardiaco responsabile di ictus che potrebbero essere evitati grazie ad una costante prevenzione e ad un'attenta diagnosi precoce.

Consultate il nostro sito in continuo aggiornamento per conoscere l'elenco delle farmacie aderenti, che esporranno all'ingresso l'avviso riportato in basso.

* * *

Attualmente le farmacie aderenti nelle province di Trieste e Udine sono le seguenti:

FARMACIA ALL'ANNUNZIATA FARMACIA SERDOZ SNC DI F. E G. SERDOZ	PIAZZALE VALMAURA 11	TRIESTE
ARTICOLI SANITARI SALUS FABRIS E PERSI S.A.S.	VIA SCIPIO SLATAPER, 6	TRIESTE
FARMACIA DOTT. PAOLO PENSO	VIA BERNINI, 4	TRIESTE
FARMACIA AL S. GIUSTO DR. ALBERTO ZUCCHERI	L.GO SONNINO, 4	TRIESTE
FARMACIA AL SAMARITANO DEL DR. MATTEO BARTOLI	PIAZZA DELL'OSPITALE, 8	TRIESTE
FARMACIA RUBINO SNC DI GIANNI RUBINO E UMBERTO RUBINO	VIA SETTEFONTANE, 39	TRIESTE
FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE D.SSA TORRISI	LARGO PIAVE, 2	TRIESTE
FARMACIA ALL'IGEA DR.TOMSICH & C. S.N.C.	VIA GINNASTICA 6	TRIESTE
FARMACIA PICCIOLA ALLA CROCE BIANCA SNC	VIA ORIANI 2	TRIESTE
FARMACIA CAMPI ELISI SNC DI TROMBA F. E G.PATRIZIO	VIA COMBI, 17	TRIESTE
FARMACIA SPONZA ^S. GIUSEPPE^ DI MARIA TERESA CADORE	VIA L. STOCK, 9	TRIESTE
GIROTTI MEDICA S.R.L.	PLE S. MARIA DELLA MISERICORDIA, 4	UDINE
FARMACIA ZAMBOTTO SAS DEL DOTT. ALESSANDRO BERTASI & C.	VIA GEMONA, 78	UDINE

Ictus e Demenze Condivisione terapeutico-assistenziale nella cronicità

Il md studio congressi Snc, in collaborazione con le Associazioni ALICe di Udine e Trieste, Alzheimer e Corale "Gioconda" di Udine, ha organizzato un meeting che si terrà il **6 novembre 2015 presso l'hotel La' di Moret, a Tavagnacco (UD)**. Esso consta di quattro sessioni così suddivise: *I Percorsi negli ictus e nelle Demenze; la Gestione Clinica della Cronicità; La persona con ictus o Demenza: curare o prendersi cura?; Realtà Associativa e idee per il Futuro*. Nella prima sessione sono *chairmen* **Roberto Eleopra, Paolo Manganotti e Fabio Chiodo Grandi**.

Perché la scelta di questo percorso? Perché l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle patologie vascolari e degenerative, nel Sistema Nervoso, non hanno trovato sino ad ora una classe medica e politica adeguatamente preparate ad affrontare lo scenario, determinato da malattie croniche, indotto dalla sopravvivenza di persone fragili. Chi curerà gli ammalati cronici nei prossimi anni? Chi formerà gli operatori su queste relativamente nuove tematiche? Dove e come saranno curati gli anziani?

Il meeting si propone di favorire uno spazio di incontro nel quale sollecitare delle riflessioni su temi relativi alla cronicità in due importanti disabilità neurologiche, rappresentate dall'ictus e dalla demenza.

Dopo avere illustrato gli aspetti diagnostici e i critici problemi di affidamento della persona neurolesa alla gestione territoriale e familiare verranno focalizzati alcuni quadri clinici tipici della fase cronica, cui seguirà una puntualizzazione sul tema specifico del *management* con l'obiettivo di aiutare le famiglie, i *caregivers* ed i pazienti stessi ad affrontare le relative sfide terapeutico-assistenziali. Si farà il punto sul ruolo del Distretto Sanitario nel prendersi cura della persona con particolare enfasi su aspetti socio-assistenziali. Si darà voce alle Associazioni che riferiranno sulla loro attività e metteranno in risalto aspetti critici di gestione, proponendo soluzioni per il futuro. Non poteva, infine, mancare uno spazio dedicato alle idee innovative in tema di residenzialità.

In sintesi il meeting ha l'obiettivo di sviluppare problematiche tipiche della cronicità o sollecitarne i possibili rimedi in due disabilità neurologiche assai frequenti e impegnative quali le malattie cerebro-vascolari e le demenze, in cui i malati e le famiglie si trovano a dovere fare i conti con vari aspetti sanitari e sociali, che spesso inficiano la qualità di vita di tutto l'entourage familiare.

Riceviamo e pubblichiamo volentieri l'intervista sotto riportata già pubblicata sul periodico di informazione corale dell'USCI FVG "Choralia".

La coralità che non ti aspetti Il Coro degli Afasici di ALICE – Trieste

Intervista a Loredana Boito e ai suoi coristi
a cura di Roberto Frisano

Proseguiamo la presentazione di alcune realtà corali "non convenzionali" con un gruppo nato da presupposti terapeutici quale il Coro degli Afasici di Trieste. Il coro fa parte dell'Associazione A.L.I.Ce. FVG – sezione di Trieste (una Onlus per la lotta all'ictus cerebrale che ha sedi in tutta Italia) ed è stato fondato nel 2006 nell'ambito del percorso di musicoterapia di gruppo destinato a persone colpite da ictus e con compromissione del linguaggio verbale. Il progetto è sostenuto dalla Struttura Complessa di Medicina Riabilitativa dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste. Fondatrice e direttrice del coro è Loredana Boito, musicista e musicoterapista diplomata al Conservatorio Tartini di Trieste e presso la Scuola di Musicoterapia di Assisi, che da anni si occupa della riabilitazione del paziente afasico e delle problematiche legate all'emissione della voce in ambito clinico-riabilitativo. L'esperienza del Coro degli Afasici conferma che, attraverso un percorso musicoterapico, la persona afasica può riprendere un contatto con il mondo esterno in particolare grazie a un codice condiviso quale il canto.

Per prima cosa chiediamo a Loredana Boito di precisare due concetti centrali per comprendere il suo lavoro: quanto è importante, nel processo riabilitativo e terapeutico il canto? E poi: com'è nata l'idea di utilizzare in musicoterapia un organismo così particolare dal punto di vista organizzativo come il coro?

Pensando al paziente afasico, consideriamo prima di tutto la grande difficoltà di emissione della voce, ma tale difficoltà è facilitata se c'è un ritmo base su cui appoggiarsi. Inoltre va ricordato che è più facile la produzione di semplici suoni rispetto all'articolazione della bocca e della lingua in assenza di suono intonato come nel linguaggio parlato. Da paziente, con una sola vocale posso eseguire la melodia della mia canzone del cuore (secondo il modello musicoterapico di Rolando Benenzon, ciò fa leva sull'iso, l'identità sonora individuale, la parte musicale-emotiva che accompagna la crescita personale di ogni essere umano), e sarà più facile per me impegnarmi provando un coinvolgimento personale che è il ricordo emotivo della memoria autobiografica. Da questo percorso personale, il passaggio successivo più naturale è l'esperienza del gruppo; si tratta quindi di una "coralità degli affetti" prima che di una coralità intonata e precisa, che si fonda sul desiderio di risvegliare in sé e negli altri le emozioni. Certo un coro è un organismo complesso se è impegnato in attività di studio e concertistiche particolari, ma può anche intendersi semplicemente come un gruppo armonico di persone amiche che provano felicità nell'esperienza condivisa del canto.

L'attività corale con persone colpite da ictus era un'esperienza nuova in Italia quando è nato il Coro degli Afasici?

È stata sicuramente un'esperienza nuova a livello italiano. Il passaggio importante è stato trasformare la riabilitazione collettiva in un coro che ha portato l'attività a conoscenza di tutti.

All'estero, la figura del musicoterapista è parte integrante del team riabilitativo. In particolare penso a Connie Tomaino che opera presso il Bethesda Hospital di New York dove i pazienti afasici hanno un training musicoterapico personalizzato. Ma senza andare oltre oceano, esperienze analoghe si possono trovare in diversi paesi europei come Austria, Germania, Svizzera, Danimarca, ecc. Manchiamo solo noi italiani... La nostra esperienza, durata dieci anni e grazie alla collaborazione fra l'Associazione Alice e gli Ospedali Riuniti di Trieste, ha permesso di trattare individualmente tanti pazienti afasici e disartrici che successivamente hanno condiviso l'esperienza corale. Attualmente, di tutto questo lavoro riabilitativo individualizzato, siamo riusciti a salvare solo l'attività del coro.

L'impatto emotivo e affettivo della musica è indiscutibile, ma quali generi musicali lei ritiene più adatti ai coristi afasici? Come sceglie i brani del repertorio?

I brani proposti dal coro sono le canzoni dell'identità sonora di ciascun corista che vengono poi condivisi dal gruppo stesso. È importante questa disponibilità emotiva dei coristi che spesso cantano brani scelti dai compagni anche se non sono loro particolarmente cari. E questo succede anche con le mie proposte: abbiamo studiato *Signore delle Cime* di De Marzi, che per diversi coristi era un brano nuovo, perché anche l'iso della direttrice fa parte dell'esperienza collettiva e va condivisa da tutti.

Veniamo ora al lavoro di preparazione musicale specifica: come procede con i coristi che hanno compromesso la facoltà di controllo dell'intonazione della voce?

Ogni persona è stimolata a produrre suoni sotto forma di vocali, consonanti vocali e parole che diventeranno le frasi del ritornello della canzone del cuore che poi sarà condivisa dal gruppo e proposta a chi ascolterà il quale verrà a sua volta stimolato a partecipare all'esecuzione. Un grande percorso interiore in primis ed esteriore poi, che porterà beneficio psicofisico e che assicurerà la ripresa di una comunicazione vera su basi inconsuete rispetto al linguaggio verbale.

L'aspetto più interessante è l'aver trasformato un'attività riabilitativa in una forma di esibizione pubblica che certo persegue anche risultati artistici. Perché questa scelta di confrontarsi con il mondo corale in generale e con il pubblico?

Certo, questa scelta è stata il motore della crescita interiore di ognuno, lo stimolo a confrontarsi dal

punto di vista comunicativo con il mondo. Immaginiamo il discorso interiore di un corista: io, persona afasica che comunico con la musica con gli altri, cosa provo, cosa sento? I miei segni espressivi (piani, forti, fortissimi) e la mia agogica (rallentando, accelerando) sono in continuo cambiamento per rafforzare quello che voglio far sentire agli altri. Studio ma senza studiare; il canto è l'evoluzione del mio sentire.

Il confronto in senso competitivo con altri gruppi corali non c'è. Ci sono invece la condivisione emotiva e la partecipazione all'esecuzione delle altre formazioni, che sono stimolo ulteriore a lavorare su se stessi. È una crescita comune veicolata dal suono, dalla musica. Porci in pubblico è un modo per stimolare altre persone colpite dall'afasia a dire «ci sono, ce la posso fare ancora a esternare quello che sento, quello che provo» ed è anche una forma di sensibilizzazione della società verso la patologia.

A quanti concerti avete partecipato nella vostra attività? Quali sono le tipologie di evento-concerto cui siete solitamente invitati?

Moltissime sono le esibizioni di tutti questi anni, almeno un centinaio. Le tipologie sono le più svariate, dai concerti alle rassegne, dai pomeriggi di stimolazione nelle case di riposo alle lezioni concerto presso le scuole e i conservatori, ai corsi che teniamo come gruppo. Grazie all'allargamento dei contatti riceviamo diversi inviti oppure creiamo noi stessi le occasioni di dialogo con gli altri. Un ringraziamento speciale va a Enrico, il volontario che ci accompagna con la sua chitarra.

E ora, il punto di vista dei coristi. Chiediamo a Maurizio e Dino qual è il valore dell'esperienza corale che stanno vivendo e quale l'aiuto al superamento dei difficili momenti dopo la malattia.

La nostra esperienza ci ha dato il coraggio di andare avanti, di superare il trauma dell'ictus. L'associazione ALICE ci ha supportati e ci ha dato la possibilità di conoscere Loredana, la nostra musicoterapista, e con lei abbiamo iniziato un percorso nuovo. Abbiamo creato insieme un gruppo, una famiglia i cui componenti si sostengono vicendevolmente nei momenti difficili. Ci divertiamo cantando e uscendo in concerto dove conosciamo tante persone. L'afasia, pur nella sua gravità, non dev'essere considerata un impedimento ma una base per costruire una diversa comunicazione con gli altri. Stiamo bene insieme e il rapporto che c'è tra noi va oltre gli incontri alle prove: ci vediamo durante la settimana a spasso per Trieste, non saltiamo mai i nostri *rebechin* (spuntini) dopo i concerti triestini e c'è sempre una *osmiza* (osteria) che ci aspetta per festeggiare insieme. Invitiamo le persone che vogliono provare questa esperienza a passare a trovarci. Vi aspettiamo!

Per concludere, diamo i vostri riferimenti e un invito ai lettori a partecipare alle vostre prossime esibizioni. Il coro prova tutti i lunedì pomeriggio dalle ore 16:00 alle 17:30 nella palestra grande della Struttura Complessa di Medicina Riabilitativa presso l'Ospedale Maggiore di Trieste. Per saperne di più sull'Associazione ALICE invito i lettori a visitare il sito www.alice-fvg.com e a comunicare con noi attraverso la nostra pagina facebook, ad ascoltare alcune nostre esecuzioni reperibili in youtube e, naturalmente, a venire ai nostri concerti.

Avvio della Campagna di Vaccinazione antinfluenzale 2015-16, a Trieste

dott. Fulvio Zorzut

Direttore S.C. Igiene Sanità Pubblica Prevenzione Ambientale
 Dipartimento di Prevenzione di Trieste

Anche quest'anno sarà effettuata dai Medici di Famiglia, che la offriranno ai propri assistiti.

Si consiglia di vaccinarsi entro la fine del corrente anno, in modo da essere corret-

tamente immunizzati all'arrivo dell'epidemia attesa proprio a ridosso delle vacanze di Natale

Il Dipartimento di Prevenzione, i Distretti, i Farmacisti, l'Istituto di Igiene e FEDERFARMA, saranno gli altri soggetti di questo importante progetto di salute, che si pone l'obiettivo di vaccinare il 75% dei residenti con più di 65 anni.

L'influenza costituisce un importante problema di salute pubblica a causa della contagiosità e diffusibilità e per la presenza di possibili gravi complicanze (polmoniti e miocarditi).

Rappresenta nei paesi industrializzati una delle principali cause di morte per malattia infettiva, immediatamente dopo l'AIDS e TBC.

Si ammalano di più i bambini, però le complicazioni sono soprattutto a carico delle persone anziane e di particolari gruppi a rischio.

* * *

Per motivi di spazio, non abbiamo riprodotto integralmente l'esauritivo testo del dott. Zorzut, disponibile, su richiesta.

Comunicato

Si informa che recentemente il Commissario Straordinario Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste e dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" dott. Nicola Delli Quadri ha nominato quale nuovo Direttore Sanitario dell'AAS1 la dottoressa **Emanuela Fragiaco**, che dirigeva dal 2008 il Distretto n. 4 dell'AAS1 e sin dal 1998 ricopre ruoli di responsabile del Distretto Sanitario a Trieste. È stato nominato quale sostituto il dott. **Carlo De Vuono**.

Tutta ALICE formula ad entrambi le più sentite congratulazioni con i migliori auguri di buon lavoro unitamente alla nostra costante disponibilità a collaborare.

Cari ricordi

Ci ha purtroppo lasciato il dott. **Mario Frascella**, medico e Socio da lungo tempo di ALICE FVG Trieste Onlus.

Nel vivo ricordo di Mario le nostre profonde condoglianze vanno alla consorte dott.ssa Teresa Ramadori, anch'essa Socia e già componente del Consiglio Direttivo di ALICE FVG.

In memoria di Mario Frascella dal Gruppo di Auto aiuto

Caro Mario, la tua scomparsa mi lascia una profonda malinconia e ti porti via un pezzo della mia vita e della vita del gruppo di auto mutuo aiuto. Con tanto affetto **Sergia** Mario... ti porterò sempre nei miei pensieri...

Antonio

Caro Mario, ci mancheranno la tua compagnia e il tuo sorriso. Sarai sempre nel cuore di ognuno di noi.

Silvia

Ciao Marietto, sei stato un grande amico, mi mancheranno la tua simpatia, ironia ed empatia. Sei stato sempre partecipe all'interno della nostra Associazione offrendo grande disponibilità in tutte le nostre attività. Ti ricorderò sempre con affetto e stima.

Giulio



Il gruppo di auto aiuto di ALICE FVG Trieste Onlus: una risorsa per confrontarsi ed affrontare l'ictus

di Silvia Paoletti

Il **gruppo di auto-mutuo-aiuto** è un insieme di persone che hanno in comune una medesima condizione e che, nel confronto paritetico con gli altri, sperimentano momenti di condivisione, di crescita e autoaffermazione. Il principio base è l'assunzione di responsabilità della persona che, aiutando gli altri, aiuta e rinforza anche se stessa. *Il gruppo A.L.I.Ce. si incontra settimanalmente e la partecipazione è rivolta non solo a chi è stato colpito dall'ictus ma anche ai suoi familiari. L'inserimento e il coinvolgimento dei propri cari favorisce la consapevolezza che la malattia è una condizione dolorosa e difficile che coinvolge tutti quanti. Il gruppo è aperto, si può entrare ed uscire in qualsiasi momento, e la durata di ogni incontro è di circa un'ora e mezza. Il lavoro di gruppo vero e proprio è centrato sulle tematiche proposte dai singoli, ad esempio sul come affrontare la malattia, sulle emozioni ad essa correlate e sulla modalità di comunicazione all'interno del*

nucleo familiare e interpersonale. La persona acquisisce una propria consapevolezza, stabilisce nuovi legami, si confronta con gli altri e lavora sulla propria autostima. Per aderire al gruppo è importante avere una motivazione personale e un desiderio di cambiamento e di progressiva accettazione di sé. Il lavoro di gruppo è autocentrato, ossia focalizzato sul "qui e ora" e i vari componenti diventano spontaneamente fonte di reciproco autorinforzo. È inoltre prevista la figura di una psicologa che consente di facilitare la comunicazione per l'intero incontro. Gli obiettivi da raggiungere, all'interno di un clima di confronto e assenza di pregiudizi, sono: rafforzare l'immagine di sé e della proprie abilità residue, consapevolezza delle risorse; sviluppare nei componenti una modalità coerente di vedere se stessi; aiutare le persone ad esprimere i propri sentimenti; raccontare la propria storia; "informarsi" attraverso uno scambio di informazioni (ad es. su

iter terapeutici, burocratici e di varia natura) e "formarsi" reciprocamente, ossia aumentare le proprie capacità individuali di affrontare i problemi al fine di fornire anche agli altri un sostegno morale e una maggiore consapevolezza della condizione di salute. Per i familiari delle persone colpite da ictus, il gruppo può servire ad alleviare il distress, ad imparare a gestire dinamiche intrafamiliari con il proprio caro, risolvere conflittualità e paure. Il gruppo di auto aiuto, dunque, serve alle persone per uscire da una condizione di passività e diventare così protagonisti di se stessi *aumentando il livello di competenza interpersonale migliorando così la qualità di vita.*

Il gruppo si incontra ogni martedì dalle 16.30 alle 18 in via Sai, 1 – Aula piano terra del Distretto Sanitario n. 4. Riferimenti: 333 8351443 alicefvg.ts@libero.it

Gruppo di coordinamento rete ictus

di Luca Lorusso

A seguito dell'attivazione della *Rete regionale per la gestione del paziente con ictus*, istituita con DGR 2128 del 20 novembre 2014, è stato individuato il gruppo di coordinamento regionale costituito da professionisti ed esperti presenti nel Friuli Venezia Giulia. Esso è costituito da **Roberto Eleopra, Paolo Manganotti, Paolo Passadore, Pier Paolo Pillini, Vittorio Antonaglia, Tullio Giorgini, Stefania Tomè, Marta Pordenon, Maria Carmela, Carolina Florio, Giancarlo Miglio.**

Questo gruppo di coordinamento è integrato, per le tematiche che coinvolgono i cittadini, da un referente dell'Associazione ALiCe Fvg Trieste onlus, individuato dallo stesso nella persona del nostro Vicepresidente **Fabio Chiodo Grandi.**

Le funzioni del gruppo di coordinamento sono le seguenti.

Individuazione delle linee strategiche e nella redazione di un piano di lavoro annuale con esplicitazione degli obiettivi e dei risultati attesi, a garanzia del funzionamento della rete regionale.

Individuazione e coordinamento dei gruppi di lavoro multi – professionali e multi – disciplinari per: *elaborazione* di documenti tecnici quali protocolli clinico assistenziali, linee guida, ecc. *Redazione* del piano della formazione valido per tutti i nodi della rete, con promozione e progettazione di eventi formativi. *Comunicazione* ed informazione alla cittadinanza. *Informattizzazione* delle informazioni cliniche, analisi epidemiologica, valutazione delle performance dei modelli organizzativi, della gestione delle attività, del consumo di risorse, degli esiti delle cure, della qualità di vita dei pazienti, della sicurezza e di ogni altro aspetto utile a valutare la qualità delle prestazioni erogate. *Monitoraggio* degli indicatori di processo e di esito delle fasi di presa in carico del paziente in emergenza urgenza, acuzie, riabilitazione e rieducazione funzionale e diffusione periodica dei risultati ai diversi nodi della rete, alle associazioni dei cittadini e alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.

La presenza della nostra Associazione nel gruppo di coordinamento di rete ictus testimonia e premia il nostro capillare impegno sul territorio: auguriamo al nostro Vicepresidente buon lavoro.

Comunicati

● Il Consiglio Direttivo di ALiCe Trieste, con esplicita richiesta da parte del presidente Onorario Papetti, nella sua recente seduta **insiste nel sollecitare una maggiore e più continua presenza dei Soci, Volontari e familiari alle attività sociali ed istituzionali dell'associazione, ed in special modo auspica un maggior intervento partecipativo nei progetti:**

- "Auto mutuo aiuto": ogni martedì dalle 16:30 alle 18:00 circa presso il IV Distretto Sanitario di San Giovanni

- "Le nuove abilità – terapia occupazionale": ogni mercoledì dalle 15:30 alle 17 circa presso il IV Distretto Sanitario di San Giovanni

- Musicoterapia – Coro degli Afasici": ogni lunedì dalle 15:30 alle 17:00 circa presso l'Ospedale Maggiore di Trieste – palestra della Struttura Complessa di Riabilitazione.

● ALiCe Trieste ringrazia sentitamente le 88 persone che hanno fornito le loro scelte alla nostra Associazione per il contributo del **cinque per mille** relativo all'esercizio 2013, che risulta così incrementato di ben il 36% circa nel numero di preferenze. Per quanto concerne l'importo in euro che ci verrà erogato entro fine anno, l'incremento è stato minore, pari a circa l'8%. Rinnoviamo loro la nostra gratitudine.

● Il Presidente di ALiCe Trieste è stato invitato dall'emittente televisiva cittadina "Tele4" ad un'intervista video effettuata l'11 settembre 2015 con il giornalista Enrico Scaramucci della durata di circa 30 minuti sulla rubrica "Trieste in diretta". Gli argomenti trattati sono stati oltre che alcune brevi indicazioni sul rischio ictus e sul come possa manifestarsi, specificamente sulle motivazioni etico-sociali di ALiCe, sull'attività svolta annualmente dall'associazione, sugli orari degli incontri, e su ogni altra informazione di carattere operativo. L'intervista è reperibile sul sito YouTube all'indirizzo https://www.youtube.com/watch?v=gSuLew-3_8I

● Com'è noto il 27 giugno 2015 si è tenuto il con-

suetto incontro di socializzazione dei Soci, dei loro familiari e dei volontari di ALiCe presso l'usuale ristorante carsico con la partecipazione amichevole del musicista Fulvio Gregoretti. Nel corso dell'amichevole incontro è stata anche distribuita una breve **dispensa** formata di quattro schede formulata quale lista di controllo (check-list) relativa alla valutazione dei rischi sulla prevenzione e **sicurezza domestica**, compilata col supporto tecnico gratuito dell'ingegner Gianfranco Beltrame esperto in materia.

Dopo i saluti ed alcune spiegazioni del presidente è intervenuta portando i saluti dell'amministrazione comunale anche la **dott.ssa Laura Famulari, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Trieste** che si è complimentata per la meritoria attività svolta da ALiCe.

● Si comunica che l'Assemblea Ordinaria Soci di ALiCe Trieste è convocata per il giorno **martedì 10 novembre 2015** alle ore 09:00 in prima convocazione ed alle **ore 16:00 in seconda convocazione** presso la sala riunioni del **IV Distretto Sanitario di San Giovanni, Via Sai 7 - Trieste**, per la relazione del Presidente sul fine mandato, nonché per il rinnovo degli organi istituzionali in scadenza (Consiglio Direttivo e Presidente) che dovranno venire rieletti.

- Si rammenta che hanno diritto al voto e sono eleggibili tutti i Soci di maggiore età purché in regola con il pagamento della quota associativa annuale ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Associazione (ammesse al massimo due deleghe).

- Nel caso il pagamento sia avvenuto di recente attraverso istituti bancari o posta, e pertanto non ancora pervenuto in Associazione, il Socio dovrà presentare, prima dell'inizio dell'Assemblea, la ricevuta di avvenuto pagamento.

- È possibile versare la quota sociale 2015 anche in contanti il 10/11/2015 prima dell'Assemblea Soci. Qualora vi fosse impossibile intervenire, vi prego di inviare la delega per posta o via e-mail all'indirizzo alicefvg.ts@libero.it

Festa degli Auguri 2015

Carissimi **Associati, Familiari, Volontari, Amici e Accompagnatori** Vi informo che come ormai è consuetudine anche quest'anno ci ritroviamo per la **"Festa degli Auguri 2015"** che si terrà **sabato 28 novembre 2015 alle ore 12.30** presso il Ristorante **"Hosteria ai Pini" - Località Campo Sacro 14 (Sgonico) - Trieste - tel. 040 225324** con la consolidata partecipazione amichevole del musicista **Andrea Rot.**

Verrà distribuita gratuitamente la recente nuova edizione della **Carta Servizi edita dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 "Triestina"** in lingua italiana e slovena. Il menu sarà tradizionalmente ricco e completo.

Il costo di partecipazione al pranzo è di **€. 25,00.**

Le adesioni dovranno pervenire entro il giorno **25 novembre 2015 al ristorante ai numeri 040 225324 (sig. Lorenzo – lunedì e martedì esclusi), oppure al numero 333 8351443.**

RammentandoVi l'importanza della Vostra presenza per il valore stesso della convivialità ed anche al fine di non vanificare l'impegno organizzativo, Vi aspetto numerosi coinvolgendo amici e simpatizzanti.



Abstract delle attività di A.L.I.Ce fvg Trieste onlus dal gennaio 2015 al 30 settembre 2015

di Dario Mosetti

L'Associazione ALICE nel periodo su indicato ha supportato, organizzato e gestito le sottoindicate diverse attività a titolo completamente gratuito.

Progetto "Auto mutuo aiuto"

- 20 incontri di supporto psicologico e psicoterapeutico professionale per 32 ore circa;
- 11 presenze medie (soci, volontari, caregiver, ecc.);
- Distribuzione costante di materiale informativo sull'ictus.

Progetto "Le nuove abilità - Terapia occupazionale"

- 25 incontri finalizzati al recupero di una possibile futura vita indipendente per 36 ore circa;
- 4-5 presenze medie (soci, volontari, caregiver, ecc.);
- Supporto di una terapeuta occupazionale.

Progetto "Incontriamoci" - Socializzazione

- 7 incontri conviviali informali e non ed in parte autogestiti;
- 14 presenze medie (soci, volontari, caregiver, ecc.);
- Intervento costante di un musicista percussionista volontario.

Progetto "Promozione e diffusione per la prevenzione e la conoscenza dell'Ictus Cerebrale"

- Accordo con altra onlus (trasporto disabili) per la distribuzione di materiale informativo in tutta la provincia di Trieste (ospedali, case di riposo, RSA, ITIS, ecc);
- 1210 volantini, dépliant, testi vari distribuiti (anche in più lingue per caregiver e badanti);
- 55 manifesti stampati ed affissi per case di riposo e altri luoghi di aggregazione sociale;
- 49 comunicati stampa, più decine di comunicati pubblicati su newsletter e siti vari;
- Conferenza stampa congiunta con il Comune di Trieste;
- 3 interventi televisivi e/o radio;
- Implementazione continua del sito web www.alicefvg.com;
- Presenza sul social network www.facebook.com/IctusFVG;
- Edizione e distribuzione di 2 numeri del periodico cartaceo "ALICE Informa" (tiratura di circa 900 copie per numero) con 8 pagine a numero, per un totale di 24 articoli e 12 comunicati pubblicati; fra gli altri, a tutti i medici di medicina generale della provincia di Trieste;
- Continui rapporti promo-divulgativi con l'URP - AOUTS e l'URP - AAS N. 1.

XVI Giornata Nazionale contro l'Ictus Cerebrale - Screening-16.5.2015

- Gazebo ed autoambulanza in pubblica piazza a Trieste;
- 11 consulenze d'orientamento;
- 91 persone sottoposte allo screening valutativo del rischio, di cui 32 con effettuazione immediata gratuita di ecodoppler carotideo.
- 10 volontari di ALICE (neurologi, infer-



- mieri, psicologi, ecc.);
- 380 opuscoli divulgativi distribuiti; 9 cartelle stampa per i media cartacei, televisivi, online.

Progetto "Musicoterapia - Coro degli Afasici"

- 27 incontri di musicoterapia di gruppo presso AOU di Trieste per un totale di 36 ore;
- Due workshop a pazienti afasici.
- 9 concerti in case di riposo, ODV sanitarie, ecc. con una media di 110 persone e grande valenza di animazione territoriale partecipata a favore di fasce di popolazione anziana più debole ed a rischio di esclusione sociale;
- 14 presenze medie di coristi afasici volontari;
- Presenza costante di un musicista percussionista volontario.

Progetto "Animazione e promozione del volontariato giovanile scolastico - Prevenzione"

- Progetto in corso di elaborazione con inizio nel tardo autunno 2015, che comprenderà una conferenza - seminario in uno o più Istituti secondari di secondo grado a 3/4 classi per un totale di 60/70 studenti, relativi insegnanti e distribuzione a tutti i presenti di cartelle di ALICE complete di materiale divulgativo sull'ictus;
- Presentazione di filmati animati in inglese per un totale di 40 minuti sul rischio ictus e i corretti stili di vita (no stress, alcool, droga o tabagismo).

Progetto "Mobilità"

- Attività di supporto per il trasporto gratuito di persone disabili in collaborazione operativa con altra associazione di volontariato per consentire la partecipazione alle attività;
- 46 trasporti effettuati per più di 162 utenti.

Progetto "SAPeR a Trieste - Ictus un anno dopo" per il miglioramento del percorso integrato di cura

- È un progetto della AOU - Ospedali Ri-

uniti di Trieste e della AAS N. 1 al quale collabora ALICE per migliorare i servizi offerti ai cittadini colpiti da ictus;

- Previsti due tipi di indagini: una con l'analisi della documentazione clinica, l'altra con un complesso **questionario** inviato a tutte le persone dimesse nel 2014 da Cattinara. L'indagine di marketing sociale riguarda tutte le fasi del processo di cura, al fine di contribuire a migliorare l'assistenza di chi in futuro dovrà affrontare tali problemi;
- Le informazioni raccolte saranno ovviamente trattate nel rispetto di quanto stabilito dalle norme in tema di privacy (D.lgs. 196/03).

Progetto "Infopoint"

- Presenziamento nella sede operativa per 66 giornate da 3 ore ciascuna a fini informativi, divulgativi e amministrativi;
- 64 consulenze di orientamento ed informative con distribuzione di cartelle ALICE complete di materiale divulgativo sull'ictus.

Progetto "Formazione"

- Attività didattico/formativa continua (**long life learning**) rivolta a volontari, soci, ecc;
- Partecipazione ad incontri di aggiornamento contabile, amministrativo, gestionale, e giuridico per alcuni soci e consiglieri del direttivo di ALICE.

Progetto "Attività Istituzionali"

- Incontri tematici dei componenti il Direttivo presso istituzioni sanitarie provinciali e regionali, istituzioni di volontariato regionale e nazionale, federazione ALICE Italia, assessorati comunali e regionali, Centro Servizi Volontariato AOUTS, ecc;
- Possibile futuro contributo partecipativo ai Piani di Zona 2016 - 2018, Ambito 1.2 - Trieste;
- Presenza sul territorio con la Consulta Salute del III Distretto.

Progetto "Fundraising"

- Attivazione di ricerca fondi presso l'assessorato regionale del volontariato, il CSV Pordenone, la Fondazione CRT Trieste, il cinque per mille, ecc.



Ringraziamo

• ALICe FVG Udine • AAS n. 1 • Distretti Sanitari n. 3 e 4 • AOU di Trieste – URP • CSV FVG • ALICe Italia ONLUS • Assessorato Regionale al Volontariato della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia • USCI – Trieste • Edgar H. Greenham & Co. Srl • B.B. Arti Grafiche • Artgroup Graphics • Telequattro • Il Piccolo (ore della città) • ALICe ONLUS Cuneo • AVI ONLUS • Valentina Pesavento • Enrico Rachelli • Fabio Chiodo Grandi • Nadia Koscica • Gianfranco Del Borrello • Loredana Boito • Giuliano Pagliari • Alessandro Olivo • Silvia Paoletti • Angelica Salustri • Rosalba Molesi • Laura Famulari • Gabriella Lamprecht • Paolo Manganotti • Nicola Delli Quadri • Lucia Pelosi • Regina Galleo • Carlo De Vuono • Lucia Pelosi • Fulvio Zorzut • I nostri collaboratori esterni impegnati nei progetti • I Soci che hanno rinnovato la quota 2015 ed i nuovi associati • Tutti coloro che ci hanno sostenuto con elargizioni • Tutti quelli che hanno destinato il 5 per 1000 ad ALICe • e ... chi abbiamo colpevolmente dimenticato.

A questo numero hanno collaborato: Dario Mosetti, Lorenzo Lorusso, Roberto Frisano, Fulvio Zorzut e Silvia Paoletti.

La tiratura di questo numero è stata di 900 copie. L'erogazione di tutti i nostri servizi è a titolo gratuito. È consentita ed auspicabile la riproduzione, divulgazione totale o parziale e l'utilizzazione dei testi ivi riportati purchè venga citata la fonte.

Periodico di informazione finalizzato alla lotta all'Ictus Cerebrale, edito dall'Associazione A.L.I.Ce. FVG Trieste ONLUS • Reg. Tribunale di Trieste nr. 1154 del 19.03.2007. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, CNS TS
Capo Redattore: Maria Tolone • Redattori: Vincenzo Cerceo, Rachele Lorusso • Comitato Tecnico-Scientifico: Fabio Chiodo Grandi e Nadia Koscica • Sede Legale: via Valmaura, 59 - 34148 Trieste - - Cell. 3338351443 • Stampa: ART Group S.r.l. - via Malaspina, 1 - 34147 Trieste. • Impaginazione: Fulvio Goste • tassa pagata Trieste Cpo • distribuzione gratuita

E-mail redazione: alice.informa@yahoo.it

AGEVOLAZIONI E VANTAGGI FISCALI

Erogazioni liberali in denaro ad "ALICe FVG Trieste ONLUS" (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) Iscritta al Registro Regionale del Volontariato al n. 299/2014 decreto 4907- 9/12/2014

VERSAMENTI DA PARTE DI PRIVATI

Detrazione del 26% dell'imposta lorda, fino ad un importo massimo dell'erogazione stessa di € 30.000,00 annui.

Art. 14 del D.L. N° 35 in vigore dal 17/03/2005 convertito nella L. 14/05/2005 N. 80.

Deduzione dal reddito complessivo del soggetto erogatore IRES ed IRPEF nel limite

-del 10% del reddito complessivo dichiarato e

-comunque nella misura massima di contributo di € 70.000,00 annui.

Ai fini della deducibilità è indispensabile che il versamento sia eseguito per il tramite di istituti di credito, uffici postali, carte di credito e prepagate, assegni bancari, circolari, ecc. per garantire l'assoluta tracciabilità dell'operazione.

Il contributo non è valido ai fini della deduzione o della detrazione se eseguito in contanti.

VERSAMENTI DA PARTE DI IMPRESE

I contributi versati a titolo di erogazione liberale sono deducibili per un importo non superiore al 2% del reddito dichiarato.

VERSAMENTI DA PARTE DI SOGGETTI IRES e persone fisiche soggetti all'IRPEF

Deduzione dal reddito d'impresa per un importo non superiore a € 30.000,00 (dell'erogazione stessa)

oppure al 2% del reddito dichiarato

oppure (art. 14 co. 1 del D.L. 35/2005) deduzione dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite

del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di € 70.000,00

annui.

È necessario, ai fini probatori, conservare sempre la ricevuta postale o bancaria della donazione effettuata.

Per diventare nostro socio è necessario versare la quota associativa di euro 25,00

Sussistono tre possibilità di pagamento della quota sociale:

- **Socio ordinario: €25,00**
- **Socio sostenitore: €50,00**
- **Socio benefattore: €100,00**

Modalità:

a) versamento sul c/c postale 61640652 - Trieste, intestato ad Alice FVG - Trieste indicando nella causale: quota sociale per l'anno in corso

b) con bonifico sul c/c IBAN: IT 70 B 06340 02202 07404400551B presso Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia - Ag. San Giacomo, intestato ad Alice FVG - Trieste, indicando nella causale: quota sociale per l'anno in corso.

Puoi anche sostenerci con:

a) scelta della destinazione del cinque per mille dell'IRPEF con il CUD, il modello 730 e il modello unico (C.F. del beneficiario: **90090570327**)

b) lasciti solidali testamentari

c) elargizioni liberali presso tutti gli sportelli UniCredit Banca con apposito modulo

d) elargizioni liberali con

versamento sul c/c postale 61640652 - Trieste, intestato ad Alice FVG - Trieste

e) elargizioni liberali con bonifico sul c/c IBAN: IT 70 B 06430 02202 07404400551B presso Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia - Ag. San Giacomo, intestato ad Alice FVG - Trieste

f) con la quota di iscrizione alla nostra Associazione

ALICE – ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE
FRIULI VENEZIA GIULIA – TRIESTE
ONLUS

Iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al n. 299/2014

www.alicefvg.com

alicefvg.ts@libero.it

www.facebook.com/IctusFVG

Via Valmaura n. 59

c/o III Distretto Sanitario

34148 Trieste

info. giovedì dalle 15 alle 18

cell. 3338351443

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03. Si informa che il trattamento dei dati personali è necessario per il perseguimento degli scopi societari. Il trattamento avverrà presso l'Associazione ALICe FVG Trieste Onlus, via Valmaura 59 anche con l'utilizzo di procedure informatizzate. Dei dati potranno venire a conoscenza gli incaricati del trattamento. Per esercitare i diritti previsti all'art. 7 (aggiornamento, rettifica, cancellazione, ecc.) scrivere a alicefvg.ts@libero.it. Il responsabile del trattamento "pro tempore" è Rosalba Molesi. Il Titolare è l'Associazione ALICe FVG Trieste Onlus.